

COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2019

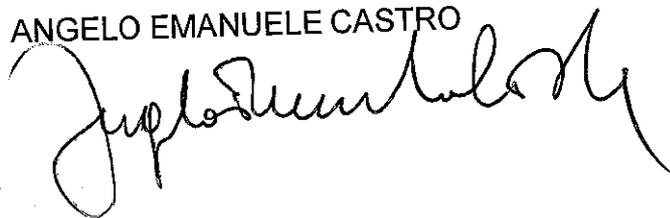
Comune di
Alessandria della Rocca
Provincia di Agrigento
USCITA

13477

18 DIC 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

ANGELO EMANUELE CASTRO



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa.....	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	15
Risultato di amministrazione	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20
Fondo anticipazione liquidità	
Fondi spese e rischi futuri	21
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	22
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	25
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	25
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
CONTO ECONOMICO.....	32
STATO PATRIMONIALE.....	32
SEZIONE PROVINCE.....	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	34
CONCLUSIONI	

Comune di Alessandria della Rocca

Organo di revisione

Verbale n. 16/2020 del 15/12/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

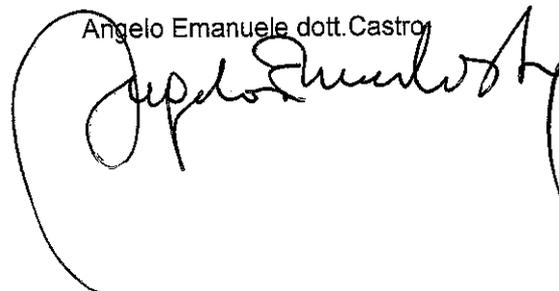
PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Alessandria della Rocca che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alessandria della Rocca, li 15/12/2020

L'organo di revisione

Angelo Emanuele dott.Castro



INTRODUZIONE

Il sottoscritto , Castro Angelo Emanuele, revisore unico dei conti,nominato con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 08/05/2018;

- ◆ ricevuta in data 11/11/2020 la proposta di delibera consiliare n. 23 del 11/11/2020 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n.194 del 06/11/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(*);
- c) Stato patrimoniale(**);

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.70 del 27/12/2008.;

RILEVATO

Che L'Ente ha rinviato, con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 18/09/2019, all'esercizio 2020 l'adozione dei nuovi principi applicati alla contabilità ed ha altresì rinviato l'adozione del bilancio consolidato .Si constata che alla proposta di rendiconto è allegato lo stato patrimoniale semplificato al 31/12/2019.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.4
di cui variazioni di Consiglio	n.2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Alessandria della Rocca registra una popolazione al 31.12.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.**2728** abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti;
- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; (Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non** partecipa all'Unione dei Comuni;
- **non** partecipa al Consorzio di Comuni;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31,

- d.lgs. n. 33/2013;
- non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- non ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi		€ 87.044,86	
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€	€ 87.044,86	€

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto **non** sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
 - 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento
 - 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento (attestazioni via pec del 09/12/2020)
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido MISSIONE 12 PROG.1	€ 5.591,50	€ 194.757,06	-€ 189.165,56	2,87%	36,00
rette ricovero	€ -			#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 28.055,41	€ 79.099,40	-€ 51.043,99	35,47%	36,00
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
trasporti	€ 19.537,33	€ 77.837,58	-€ 58.300,25	25,10%	
Impianti sportivi	€ 460,00	€ -	€ 460,00	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
servizi cimiteriali	€ 14.737,13	€ 2.207,50	-€ 12.529,63	667,59%	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 68.381,37	€ 353.901,54	-€ 285.520,17	19,32%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 541.714,65
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 541.714,65

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 182.912,64	€ 816.578,85	€ 541.174,65
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 182.912,64	€ 463.419,81	€ 171.419,81

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **non ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019 (discordanza di importi tra prospetti comunicati dal Tesoriere e determinazione n. 2 del 31/01/2020 del Responsabile del servizio finanziario).

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 296.626,93	€ 182.912,64	€ 463.419,81
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 296.626,93	€ 182.912,64	€ 171.419,81
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 166.792,88	€ 280.507,17	€ 370.294,81
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 463.419,81	€ 463.419,81	€ 541.714,65
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 280.507,17	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 182.912,64	€ 463.419,81	€ 541.714,65

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 816.578,86			€ 816.578,86
Entrate Titolo 1.00	+	€ 3.570.919,21	€ 717.652,75	€ 299.977,76	€ 1.017.630,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 2.131.006,00	€ 1.194.704,89	€ 300.164,75	€ 1.494.869,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 733.000,94	€ 66.930,46	€ 173.928,90	€ 240.859,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da o.p.p. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 6.434.926,15	€ 1.979.288,10	€ 774.071,41	€ 2.753.359,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 4.914.352,39	€ 2.466.138,35	€ 358.530,30	€ 2.824.668,65
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammt. dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 79.537,86	€ 79.537,86	€ -	€ 79.537,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e ff. finanziari)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 4.993.890,25	€ 2.545.676,21	€ 358.530,30	€ 2.904.206,51
Differenza D (D=B-C)	=	€ 1.441.035,90	€ -566.388,11	€ 415.541,11	€ -150.847,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 1.441.035,90	€ -566.388,11	€ 415.541,11	€ -150.847,00
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 7.377.538,16	€ 66.871,33	€ 15.187,73	€ 82.059,06
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 158.623,86	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 7.536.162,02	€ 66.871,33	€ 15.187,73	€ 82.059,06
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 7.536.162,02	€ 66.871,33	€ 15.187,73	€ 82.059,06
Spese Titolo 2.00	+	€ 4.981.438,09	€ 20.076,81	€ 131.873,08	€ 151.949,89
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ 7.612,47	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 4.989.050,56	€ 20.076,81	€ 131.873,08	€ 151.949,89
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 4.989.050,56	€ 20.076,81	€ 131.873,08	€ 151.949,89
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 2.547.111,46	€ 46.794,52	€ 116.685,35	€ 69.890,83
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 9.015.501,21	€ 510.630,20	€ -	€ 510.630,20
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 9.000.000,00	€ 510.630,20	€ -	€ 510.630,20
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.294.637,93	€ 526.765,99	€ 4.894,04	€ 531.660,03
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 1.344.506,72	€ 506.667,28	€ 79.119,13	€ 585.786,41
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 4.770.358,64	€ -499.494,88	€ 224.630,67	€ 541.714,65

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria in quanto non utilizzata.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 1.786.997,17	€ 1.669.645,09	€ 919.060,21
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa	€ 280.507,17	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 90,00	€ 39,00	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 85.909,64	€ 78.130,14	€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ 150.290,01	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al	€ 2.770,96	€ 579,92	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 919.060,21

Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un saldo pari ad Euro 543.941,21 (W1)

L'equilibrio di bilancio (W2) presenta un saldo pari ad Euro - 259.376,57, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro (W3) - 37.354,96 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)		543.941,21
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)		803.317,78
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		-259.376,57
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)		-259.376,57
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)		-222.021,61
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		-37.354,96

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 466.530,09
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 84.203,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 176.097,34
SALDO FPV	-€ 91.894,34
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 4.413,28
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 246.192,14
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 396.558,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 154.780,11
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 466.530,09
SALDO FPV	-€ 91.894,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 154.780,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 169.305,46
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 3.917.303,83
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 4.616.025,15

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 2.224.460,82	€ 2.127.634,53	€ 717.652,75	33,73007628
Titolo II	€ 1.695.577,95	€ 1.438.563,35	€ 1.194.704,89	83,04847263
Titolo III	€ 318.728,50	€ 246.071,61	€ 66.930,46	27,19958633
Titolo IV	€ 5.356.005,31	€ 403.995,22	€ 66.871,33	16,55250525
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

**Dalla tabella sopra indicata si evidenzia una limitata autonomia finanziaria dell'Ente e l'effettiva capacità dell'ente di riscuotere le proprie entrate che incide negativamente ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario;

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	79.073,57
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.812.269,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.313.821,19
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	50.627,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	79.537,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		447.356,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		447.356,72
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	803.317,78
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	355.961,06
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	222.021,61
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		133.939,45

03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	169.305,46
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.129,43
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	403.995,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	356.375,57
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	125.470,05
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		96.584,49
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		96.584,49
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		96.584,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		543.941,21
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		803.317,78
Risorse vincolate nel bilancio		
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		259.376,57
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		222.021,61
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		37.354,96

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		447.356,72
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	803.317,78
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	222.021,61
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		133.939,45

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(+/-)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0		0
Fondo perdite società partecipate		0,00			5.000,00	5.000,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Fondo contenzioso		480.000,00		470.498,27		950.498,27
Totale Fondo contenzioso		480.000,00	0,00	470.498,27	0,00	950.498,27
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽²⁾		1.126.101,47	-247.398,28	331.794,60	-227.021,61	983.476,18
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.126.101,47	-247.398,28	331.794,60	-227.021,61	983.476,18
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾					1.024,91	1.024,91
Totale Altri accantonamenti		1.606.101,47	-247.398,28	803.317,78	-222.021,61	1.939.999,36
Totale					1.024,91	1.024,91

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (c).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCD (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accantonate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate vincolate accantonate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accantonate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (a) o cancellazione di residui passivi stanziati da risorse vincolate (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo plurimale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(f)-(g)-(h)
Vincoli derivanti dalla legge											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (V1)											0	0
Vincoli derivanti da trasferimenti											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (V2)											0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (V3)											0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'estero											0	364055,17
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'estero (V4)											0	364055,17
Altri vincoli				1608180,65							0	1608180,65
Totale altri vincoli (V5)				1608180,65							0	1608180,65
Totale risorse vincolate (V=V1+V2+V3+V4+V5)				1608180,65	0	0	0	0	-364055,17		0	1972235,82

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 79.073,57	€ 50.627,29
FPV di parte capitale	€ 5.129,43	€ 125.470,05
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 54.219,72	€ 79.073,57	€ 50.627,29
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 3.473,55	€ 60.514,78	€ 10.229,26
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 1.999,99	€ -	€ 2.198,56
- di cui FPV da riaccertamento straordinario		€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

*Si rappresenta che come già segnalato nel questionario al rendiconto 2017 con nota del 16/07/2019 alla sezione note generali, che sussiste discordanza tra i dati trasmessi dal Revisore pro tempore nei questionari di competenza e i dati presenti nei prospetti contabili acquisiti dal Responsabile del servizio finanziario. Si prende atto dell'attestazione del Responsabile del servizio finanziario che conferma il riallineamento del FPV come da tabelle sopra riportate e riportate nella relazione sulla gestione approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.194 del 06/11/2020

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12		€ 5.129,43	€ 125.470,05
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro **4.616.025,15**, (euro **quattromilioneicentosedicimilazerocinque/15**) come risulta dai seguenti elementi:

Fondo cassa al 1° gennaio				816578,86
RISCOSSIONI	(+)	794.153,18	3.083.555,62	3.877.708,80
PAGAMENTI	(-)	569.522,51	3.583.050,50	4.152.573,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			541.714,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			541.714,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.773.403,73	2.202.146,59	5.975.550,32
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	489.020,86	1.236.121,62	1.725.142,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			50.627,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			125.470,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			4.616.025,15
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾				983476,18
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità				5000,00
Fondo perdite società partecipate				950498,27
Fondo contenzioso				1024,91
Altri accantonamenti				
Totale parte accantonata (B)				1939999,36
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				1972235,82
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				457463,48
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				246326,49
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati esecuzione forzata.

Risultano pignoramenti pari ad euro 182.912,64.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 4.287.934,80	€ 4.086.609,29	€ 4.616.025,15
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.715.659,29	€ 1.816.646,05	€ 1.939.999,36
Parte vincolata (C)	€ 1.634.915,05	€ 1.611.215,05	€ 1.972.235,82
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 286.655,28	€ 392.169,12	€ 457.463,48
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 650.705,18	€ 266.579,07	€ 246.326,49

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- 364.055,17 Vincolato;
- 457.463,48 destinato ad investimenti;
- 0,00 libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 4.086.609,29. Con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2018 per €. 169.305,46 così destinate:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Elite	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio												0,
Salvaguardia equilibri di bilancio												0,
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,
Utilizzo parte destinata agli investimenti											169.305,46	169.305,
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.305,46	169.305,
Totale delle parti non utilizzate	266.519,07	1.126.101,47	590.544,58	0,00	1.816.645,05	0,00	0,00	0,00	0,00	1.611.215,05	222.803,55	3.917.303,
Totali	266.519,07	1.126.101,47	590.544,58	0,00	1.816.645,05	0,00	0,00	0,00	0,00	1.611.215,05	392.109,01	4.086.609,

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità. (Attestazione prot.13291 del 11/12/2020).

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art. 187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.176 del 27/10/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha **verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.176 del 27/10/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 4.809.335,77	€ 794.153,18	€ 3.773.403,73	-€ 241.778,86
Residui passivi	€ 1.455.102,34	€ 569.522,51	€ 489.020,86	-€ 396.558,97

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 225.135,73	€ 46.258,79
Gestione corrente vincolata	€ -	€ 0,01
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 1.750,00
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 21.056,41	€ 344.123,05
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 4.427,12
MINORI RESIDUI	€ 246.192,14	€ 396.558,97

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 571.503,02	€ 840.490,88	€ 852.544,43	€ 996.129,07	€ 571.791,41	€ 754.396,56	€ 616.479,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 37.711,10	€ 201.536,68	€ 51.563,84	€ 32.743,17	€ 52.754,24		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	7%	24%	6%	3%	9%	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 677.092,45	€ 737.195,31	€ 533.153,83	€ 826.202,47	€ 699.943,18	€ 1.112.162,01	€ 332.026,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 372.964,64	€ 384.423,84	€ 133.277,22	€ 332.732,83	€ 218.826,73		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	55,08%	52,15%	25,00%	40,27%	31,26%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ 3.931,71	€ 1.561,06	€ 1.091,51	€ -	€ 5.770,10	€ 3.715,70
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 3.931,31	€ 867,65	€ 398,10	€ -	€ 2.054,40	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	100%	56%	36,47%	#DIV/0!	35,60%	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali					€ 924,60		
	Riscosso c/residui al 31.12					€ 924,60		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 277.063,44	€ 282.903,47	€ 301.415,38	€ 317.343,05	€ 327.036,61	€ 340.343,03	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 108.504,14	€ 88.510,98	€ 89.308,74	€ 73.747,02	€ 91.447,47		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	39,16%	31,29%	29,63%	23,24%	27,96%	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -					€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -						
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 125.163,08	€ 99.613,88	€ 101.184,80	€ 107.154,49	€ 109.344,18	€ 114.745,02	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 69.882,87	€ 52.365,75	€ 46.739,51	€ 38.730,99	€ 47.616,22		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	55,83%	52,57%	46,19%	36,14%	43,55%	

Si prende atto dell'attestazione prot. 13291 del 11/12/2020 sulla congruità del calcolo del FCDE del software in fase di rendiconto.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente non ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE, iscritto a rendiconto con modalità di calcolo della **media ponderata**, ammonta a complessivi euro **983.476,18**

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **950.498,27**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro **950.498,27** disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 690.544,58 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 259.953,69 che sarà accantonata nel risultato di amministrazione 2019;

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili (attestazione prot.13179 del 09/12/2020)

Fondo perdite aziende e società partecipate

Risulta accantonata la somma di euro 5.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite dei bilanci degli esercizi precedenti dei seguenti organismi:

- SMAP SPA

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi, acquisiti in parte, detto fondo risulta incapiante. Si propone pertanto di accantonare ulteriori somme pari ad euro 15.000,00 in sede di approvazione del rendiconto 2019.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo per indennità di fine mandato per un importo pari a euro 1.024,91 alla voce altri fondi e accantonamenti di cui alla parte accantonata del prospetto relativo alla composizione del risultato di amministrazione.

Altri fondi e accantonamenti

risultano imputate somme alla voce altri accantonamenti nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione pari all'indennità di fine mandato.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	251.997,26	299.959,51	47.962,25
203	Contributi agli investimenti		46.816,42	46.816,42
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale		9.599,64	9.599,64
	TOTALE	251.997,26	356.375,57	104.378,31

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti. (attestazione 13291 del 11/12/2020)

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 1.671.870,50	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.727.749,86	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 276.620,45	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 3.676.240,81	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 367.624,08	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 61.873,15	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 305.750,93	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 61.873,15	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		1,68

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 1.178.714,68
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 79.537,86
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 1.099.176,82

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 1.316.015,36	€ 1.255.002,30	€ 1.178.714,68
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 61.013,06	€ 76.287,62	€ 79.537,86
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.255.002,30	€ 1.178.714,68	€ 1.099.176,82
Nr. Abitanti al 31/12	2.864,00	2.800,00	2.728,00
Debito medio per abitante	438,20	420,97	402,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 64.700,38	€ 69.304,20	€ 61.873,15
Quota capitale	€ 61.013,06	€ 76.287,62	€ 79.537,86
Totale fine anno	€ 125.713,44	€ 145.591,82	€ 141.411,01

L'ente nel 2019 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati come da attestazione assunta al protocollo dell'ente al n.13476 del 15/12/2020

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, *non risultano* casi di prestiti in sofferenza, come da attestazione assunta al protocollo dell'ente n.13476 del 15/12/2020

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente *non ha* ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni

Contratti di leasing

L'ente ha *non ha* in corso al 31/12/2019 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Strumenti di finanza derivata

L'Ente *non* ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € **543.941,21**
- W2* (equilibrio di bilancio): € - **259.376,57**
- W3* (equilibrio complessivo): € - **37.354,96**

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti al 31/12/2019	Riscossioni al 31/12/2019	FCDE	FCDE
			Accantonamento competenza 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU cap. 12	€ -	€ 1.071,92	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES cap. 50	€ -	€ 3.920,12	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi cap 680/06	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ 4.992,04	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
CAPITOLI 12/50/680-6		
Residui attivi al 1/1/2019	€ 223.678,86	
Residui riscossi nel 2019	€ 5.214,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 3.956,24	
Residui al 31/12/2019	€ 214.507,70	95,90%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 214.507,70	
FCDE al 31/12/2019	€ 177.569,86	82,78%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 420.000,00 di cui riscosso euro 141.884,70 e nel 2018 erano pari a 375.000,00 di cui riscosso euro 126.750,53.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 409.685,62	
Residui riscossi nel 2019	€ 51.459,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 38.711,22	
Residui al 31/12/2019	€ 319.514,96	77,99%
Residui della competenza	€ 278.115,30	
Residui totali	€ 597.630,26	
FCDE al 31/12/2019	€ 544.815,82	91,16%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a euro 43.398,40 di cui riscosso euro 42.236,92. Il tributo viene riscosso tramite f24 con contestuale accertamento e incasso dello stesso. Nel corso del 2019 sono pervenuti all'Ente versamenti da f24 per TASI per il totale indicato

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 12.748,16	
Residui riscossi nel 2019	€ 288,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 12.459,36	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 1.161,48	
Residui totali	€ 1.161,48	
FCDE al 31/12/2019	€ 905,87	77,99%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad euro 480.000,00 di cui riscosso euro 69.474,17 e nel 2018 erano pari a euro 265.000,00 di cui riscosso euro 2.222,88. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 594.515,33	
Residui riscossi nel 2019	€ 382.834,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 211.680,65	35,61%
Residui della competenza	€ 410.525,83	
Residui totali	€ 622.206,48	
FCDE al 31/12/2019	€ 243.650,48	39,16%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione (capitoli 1050/1051/1052):

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 49.789,63	€ 32.019,99	€ 3.269,50
Riscossione	€ 36.782,29	€ 20.736,68	€ 3.269,50

- i proventi derivanti dalle concessioni edilizie ecc. sono gestite dall'Ente per cassa e pertanto non si rende necessaria l'istituzione del FCDE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 5.465,51	€ 6.324,67	€ 940,47
riscossione	€ 5.465,51	€ 554,57	€ 940,47
%riscossione	100,00	8,77	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
capitolo 510	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	5.465,51	6234,67	940,47
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	1.121,29	1.996,87
entrata netta	5.465,51	5.203,38	940,47
destinazione a spesa corrente vincolata	812,42	2500,00	2127,19
% per spesa corrente	14,86%	48,05%	226,18%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

**Le spese vincolate relative al 50% delle sanzioni del Cds sono state "coperte con entrate relative per euro 940,47 e per la differenza con entrate correnti. Si raccomanda pertanto di impegnare le somme solo ed esclusivamente a seguito dell'incasso.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 5.770,10	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.054,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 3.715,70	64,40%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 3.715,70	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.996,67	53,74%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
capitolo 860	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 924,60	
Residui riscossi nel 2019	€ 924,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 1.849,20	
Residui totali	€ 1.849,20	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia un aumento della spesa corrente:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.432.996,51	€ 1.500.390,29	67.393,78
102 imposte e tasse a carico ente	€ 72.626,25	€ 95.093,02	22.466,77
103 acquisto beni e servizi	€ 843.403,07	€ 1.066.873,10	223.470,03
104 trasferimenti correnti	€ 497.289,95	€ 547.940,28	50.650,33
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 69.104,20	€ 61.873,15	-7.231,05
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 7.537,00	€ 4.806,48	-2.730,52
110 altre spese correnti	€ 108.335,34	€ 73.237,36	-35.097,98
TOTALE	€ 3.031.292,32	€ 3.350.213,68	318.921,36

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio

e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 133.137,67;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.620.144,82;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013		rendiconto 2019	
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	€	1.929.642,89	€	1.500.390,29
Spese macroaggregato 103	€	2.511,85		
Irap macroaggregato 102	€	112.333,82	€	95.093,02
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€	39.784,12		
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€	2.084.272,68	€	1.595.483,31
(-) Componenti escluse (B)	€	464.127,86		
(-) Altre componenti escluse:				
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€	1.620.144,82	€	1.595.483,31
<small>[ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562]</small>				

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione *ha* rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

l'ente non ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 nei termini

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*

l'ente non ha provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 nei termini

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti limiti di spesa *specificare:*

- *Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza*
- *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*
- *Spese per sponsorizzazione*
- *Spese per formazione*
- *Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni*
- *Spese per missioni*
- *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*

il rispetto dei suddetti vincoli

- *obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*
- *obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*
- *vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*
- *vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato **che non è stata** totalmente effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

E' stata richiesta da parte dell'Ente alle seguenti società partecipate verifica dei rapporti creditori e debitori esistenti al 31/12/2019 nei confronti di questo ente :

-con nota prot. 12150 del 13/11/2020 a SO.GE.I.R. gestione impianti smaltimenti SpA alla quale ad oggi si è avuto riscontro:

-risulta in corso di definizione la verifica dei rapporti creditori/debitori con SO.GE.I.R. ATO AG 1 S.p.A. in liquidazione; Si rimanda alle conclusioni per quanto di competenza;(vedi nota inviata via pec assunta al prot. dell'Ente al n. 1956/DEL 16/10/2019 – nota 11366 del 04/10/2019 – nota prot. 10865 del 23/10/2019 acquisite dal sottoscritto in data 24/10/2019);

-con nota prot. prot. 12149 del 13/11/2020 via pec in data 13/11/2020 a SMAP SpA alla quale ad oggi si è avuto riscontro con il bilancio di esercizio al 31/12/019:

La società SMAP SpA nella nota integrativa parte finale rileva impegno assunto con deliberazione di cui non risulta copia agli atti a **parziale copertura** di perdite pregresse pari ad euro 9.314,00

con nota prot. prot. 12151 del 13/11/2020 via pec in data 13/11/2020 a S.R.R. ATO N.11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A R.L alla quale ad oggi si è avuto riscontro con il bilancio di esercizio al 31/12/019;

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e i seguenti altri organismi partecipati:

-S.R.R. ATO N.11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A R.L.

-SO.GE.I.R. gestione impianti smaltimenti SpA

-S.M.A.P. S.p.A.

L'Organo di revisione pertanto ha verificato la mancanza dei prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati.

la mancata conciliazione in relazione alle altre partecipate non permette di esprimere valutazioni in merito

Data l'inerzia da parte delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale ha segnalato segnalato tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

(comunicazioni pec del 06/07/2020 e del 11/11/2020)

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 23/12/2019 con delibera numero 52 del 23-12-2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, , confermando la situazione al

31/12/2018 per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Dai dati relativi ai bilanci delle società partecipate sono di seguito indicate le risultanze :

- SO.GE.I.R ATO AG1 SPA IN LIQUIDAZIONE (bilancio al 31/12/2017)
- SMAP SPA (bilancio al 31/12/2018; bilancio al 31/12/2019)
- S.R.R. ATO N.11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A.R.L. (bilancio al 31/12/2016; bilancio al 31/12/2019)

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società partecipate dall'Ente

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
SO.GE.I.R ATO AG1 SPA IN LIQUIDAZIONE	2,70	2.297.615,00 Anno 2017				
S.R.R. ATO N.11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A.R.L.	2,718	Anno 2018 21.771,00 Anno 2019 51.915,00				
SMAP SPA	5,95	Anno 2017 117.543,00 Anno 2018 58.513,00 Anno 2019 58.930,00		Costi di gestione e ricavi presunti non conseguiti		Anno 2017 euro 14.714,00 Anno 2018 euro 59.031,00

CONTO ECONOMICO

Si rimanda alla deliberazione del Consiglio Comunale n.36 del 18/09/2019 (L'ente si è avvalso della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato e del rinvio della contabilità economico- patrimoniale all'esercizio 2020).

Si rammenta che la proroga dell'obbligo di passare alla contabilità economico-patrimoniale, è stata introdotta dal DI 34/2019 modificando l'articolo 232, comma 2 del tuel.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale non sono rilevati tutti gli elementi dell'attivo per quanto riguarda le immobilizzazioni (mancanza di inventario al 31/12/2019) e sono stati rilevati quelli del passivo.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento dell' inventario si segnala il mancato aggiornamento dello stesso come risulta da nota prot. 13179 del 09/12/2020

Non risulta possibile valutazioni in merito in quanto lo stato patrimoniale semplificato è in corso di definizione

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni nello stato patrimoniale non sono state valorizzate.

L'ente **non ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Non risulta ancora predisposto l'inventario come attestato dall'Ente con nota prot.13179 del 09/12/2020.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni non risultano valorizzate e pertanto non sono state valutate in base ai criteri e criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **non risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Disponibilità liquide

Non risultano valorizzate nello stato patrimoniale semplificato.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	€	725.508,18
II	Riserve	€	-
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	-
b	da capitale	€	-
c	da permessi di costruire	€	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	-
e	altre riserve indisponibili	€	-
III	risultato economico dell'esercizio	€	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	725.508,18

	Importo	
fondo di dotazione	€	725.508,18
a riserva	€	-
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	€	-
Totale	€	725.508,18

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo	
fondo per controversie	€	950.498,27
fondo perdite società partecipate	€	5.000,00
Altri accantonamenti (fondo indennità fine mandato)	€	1.024,91
fondo per altre passività potenziali probabili		0
totale	€	956.523,18

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme non risultano valorizzate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente non ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare non risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **non sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

dalla relazione sulla gestione si evince:

- uno squilibrio consistente tra entrate e spese non ricorrenti;
- un aumento della spesa corrente;

inoltre, si deve dar conto delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

La tabella relativa al debito complessivo dell'Ente risulta incompleta.

Si raccomanda pertanto il raccordo delle Relazione sulla gestione con i dati presenti in contabilità.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Al fine di conseguire efficienza ed economicità della gestione si invita:

- a porre particolare attenzione alla razionalizzazione delle spese e di effettuare le stesse solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria, come previsto dall'art. 192 TUEL.;

- ad implementare il sistema di controllo di gestione, al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza della gestione dell'Ente;

- a monitorare i risultati di bilancio delle società partecipate al fine di verificare la congruità del fondo perdite società partecipate per la copertura di eventuali future perdite che possano incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio dell'Ente;

Si rileva che non sono state riscontrate, le concordanze dei debiti e dei crediti con l'acquisizione delle certificazioni asseverate ai sensi dell'art.11, co. 6 lett.J del D.Lgs.118/2011 con le società partecipate. Non è stato possibile, pertanto, in mancanza dei dati contabili procedere ad una verifica al fine di riconciliare i rapporti di crediti e debiti tra l'ente e le società partecipate;

Si richiama a tal proposito l'invito via pec all'organo esecutivo e alle società partecipate dall'Ente in data 06/07/2020 e in data 11/11/2020 avente ad oggetto "(nota informativa art.11,co.6 lettera j) dlgs 118/2011 (allegato obbligatorio al rendiconto)"

Preso atto di quanto alla nota integrativa parte finale relativa alla società partecipata S.M.A.P. S.p.A. (perdite esercizi precedenti e impegno dell'Ente a ripianare le stesse), e della mancanza della totale conciliazione dei rapporti creditori/debitori, si ritiene opportuno in via prudenziale, in sede di approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2019, di vincolare/accantonare, e far confluire nell'apposito fondo perdite società partecipate, un ulteriore importo convenzionale di euro 15.000,00;

Si **INVITA** inoltre :

-A riallineare la cassa vincolata che non risulta pari a zero come da determinazione del Responsabile del servizio finanziario n. 2 del 31/01/2020 ma bensì pari a euro 171.419,81 come riportato al prospetto dettagliato della cassa vincolata anno 2019 richiesto da sottoscritto al Tesoriere. Si invita l'Ente a conciliare i dati della cassa vincolata con il tesoriere e allineare il saldo della cassa vincolata al 31 dicembre 2020 nel rispetto del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2) ;

-A rafforzare le iniziative finalizzate a migliorare la capacità di riscossione delle proprie entrate;

-A garantire la regolarità della gestione finanziaria, e adottare provvedimenti idonei a rimuovere eventuali irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria;

-All'aggiornamento dell'inventario, che nonostante le raccomandazioni in sede di rendiconto 2018, non risulta ancora predisposto e raccordato con lo stato patrimoniale che di riflesso risulta incompleto. Si prende atto dell'attestazione del Responsabile del servizio finanziario prot.13179 n. del 09/12/2020.

-A monitorare i parametri di deficitarietà strutturale:

Si rappresenta che questo Ente, in relazione alla certificazione di cui al decreto ministeriale del 18/02/2013, ha registrato due parametri di deficitarietà strutturale e precisamente:

il parametro n° 2 "Indicatore 2.8 (incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%;

il parametro n° 8 "Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%;

il parametro n.2 analizza la reale autonomia finanziaria del comune confrontando gli incassi in conto residui e in conto competenza con le previsioni definitive di cassa dei primi tre titoli di entrata e, pertanto, l'incidenza delle entrate proprie sulle previsioni assestate dei primi tre titoli di bilancio. Affinché non sia considerato come segnale di allarme, l'indicatore non deve assumere un valore inferiore al 22%.

Il parametro n.8 analizza le riscossioni totali, sia in conto competenza che in conto residui rapportate al totale dei crediti da riscuotere, sia pregressi che quelli formati nell'esercizio, misurano l'effettiva capacità dell'ente di riscuotere le proprie entrate. L'indicatore deve assumere almeno il valore del 47% affinché non assuma rilevanza ai fini della segnalazione di situazioni di deficitarietà strutturale

-Si segnala la scarsa capacità di riscossione da parte dell'ente delle entrate proprie accertate nel corso dell'esercizio ossia dall'esistenza di crediti di difficile riscossione. Tale condizione influisce negativamente sulle disponibilità di cassa dell'Ente, la quale, persistendo, porterà inevitabilmente al ricorso all'anticipazione di tesoreria con aggravio di spese ed interessi a carico dell'Ente.

Preso atto di quanto evidenziato, si raccomanda all'Ente di adottare una procedura per il costante e tempestivo monitoraggio dell'andamento della riscossione dei tributi e per il recupero coattivo dei crediti

non riscossi. A seguito di tale verifica si dovrà valutare l'eventuale adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si invita pertanto ad una riscossione più incisiva relativamente al servizio integrato e rifiuti solidi urbani. Si invita pertanto ad un monitoraggio costante dei piani finanziari sopra detti e ad attuare una politica di riscossione anticipata rispetto agli anni precedenti per far sì che le relative riscossioni possano realizzarsi entro l'esercizio finanziario di riferimento.

La corretta gestione delle entrate sarà fondamentale per garantire i servizi ed il rispetto dei vincoli, consentendo all'Ente di assolvere puntualmente alle obbligazioni assunte entro i termini previsti dalla legge.

Tale condizione è imprescindibile per una sana e corretta gestione economico finanziaria.

Si RACCOMANDA

-particolare attenzione sulla qualità e la sufficienza delle risorse che l'Ente ha a disposizione per fronteggiare stabilmente tutte le sue esigenze di spesa corrente e sulla gestione delle risorse umane al fine di pervenire all'ottimizzazione dell'attività svolta e conseguire gli obiettivi di riduzione della spesa del personale previsti dalle normative vigenti;

- di monitorare le risorse necessarie al rimborso dei mutui e alla sua sostenibilità e i determinanti dell'entrata e della spesa che, nel loro interagire, assicurano stabilità e solida tenuta agli equilibri di bilancio.

-di gestire al meglio le proprie passività per alleggerirne il costo, al fine di realizzare risparmi di spesa.

Al fine di garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio, la stabilità degli esercizi successivi:

-Si ravvisa la necessità di migliorare la gestione di competenza per salvaguardare gli equilibri di cassa ;

-di contenere la spesa corrente e non ricorrente con miglioramento delle entrate della stessa natura;

-di ridurre i tempi di accertamento;

-di procedere alla costante ricognizione del contenzioso complessivo dell'ente, anche solo potenziale e l'eventuale adeguamento del relativo fondo;

-una rigorosa gestione dei residui ed una politica oculata di riaccertamento degli stessi;

-il costante monitoraggio dei ruoli di riscossione e conseguente attivazione per la definizione degli stessi;

- di adottare una politica di contenimento della spesa finalizzata ad evitare ogni solo potenziale effetto espansivo della stessa, salvaguardando la situazione finanziaria dell'ente, evitando in prospettiva interferenza sugli aggregati e sui saldi di bilancio;

- di adottare ogni misura necessaria ad assicurare una maggiore efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 fatta salva la rimozione dei rilievi espressi che non sono tali da alterare in modo significativo le risultanze del rendiconto nell'intesa che per le eccezioni sopra espresse nella presente relazione si provveda entro il termine del 31/12/2020.

Si **PROPONE** di vincolare e accantonare l'avanzo di amministrazione disponibile pari ad euro 246.326,49 per le finalità e le criticità indicate nella presente relazione e far confluire nell'apposito fondo perdite società partecipate, in via prudenziale l'importo convenzionale di euro 15.000,00 di detto avanzo disponibile.

In ragione di quanto sopra si **INVITA** l'amministrazione a porre in essere, per il futuro, tutte le attività propedeutiche e strumentali al rendiconto in tempi tali da consentirne l'approvazione entro i termini di legge.

L'ORGANO DI REVISIONE

ANGELO EMANUELE DOTT. CASTRO